

Gent.mo  
**Dr Paolo Balocco**  
Autorità di Gestione

E, p.c.  
**Marco Protopapa**  
Assessore Regionale Agricoltura

Email: [franco.consogno@regione.piemonte.it](mailto:franco.consogno@regione.piemonte.it) [gabriella.caviglia@regione.piemonte.it](mailto:gabriella.caviglia@regione.piemonte.it)  
[francesca.toffetti@regione.piemonte.it](mailto:francesca.toffetti@regione.piemonte.it) [irene.venturello@regione.piemonte.it](mailto:irene.venturello@regione.piemonte.it)  
c.c. [assessore.protopapa@regione.piemonte.it](mailto:assessore.protopapa@regione.piemonte.it)

**Oggetto: Richiesta indicazioni su estensione PSR 2014-2020. Proposte associazioni ambientaliste.**

Con riferimento alla e-mail del 07/10/2020 e alla nota dell'Assessore Protopapa del 13/10/2020, le associazioni ambientaliste Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta e Pro Natura Piemonte trasmettono le proposte di seguito riportate.

**Destinazione di risorse a favore dell'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema"**

L'Operazione 4.4.1 sostiene la realizzazione di siepi, filari, aree umide e altri interventi atti a favorire la biodiversità, e la qualità di acqua suolo. Al fine di contrastare la semplificazione del territorio rurale, la riduzione della sua diversità biologica, il deterioramento del paesaggio e l'inquinamento delle acque, dovuti all'evoluzione verso un'agricoltura intensiva oltre che alla diffusione di infrastrutture e insediamenti commerciali, industriali e abitativi, è necessario continuare a sostenere la realizzazione e il ripristino degli elementi naturaliformi che in passato caratterizzavano con maggiore frequenza l'agroecosistema. L'operazione favorisce una fruizione pubblica ecocompatibile delle aree rurali di pregio ambientale e naturalistico così riqualficate. Inoltre, la realizzazione di siepi arbustive o arbustive/alberate e di fasce boscate lungo i perimetri delle aree urbanizzate permetterebbe la realizzazione delle cosiddette *fasce tampone* indicate per il contenimento dell'effetto deriva di agrofarmaci verso gli abitati.

La dotazione finanziaria prevista dal PSR 2014-2020 era di 2.100.000 euro più ulteriori 782.062,11 euro derivanti da economie su altri bandi resi disponibili per un secondo bando, ma tuttavia risultati insufficienti per soddisfare le numerose domande pervenute. Le sottoscritte associazioni chiedono quindi che vengano destinate risorse sufficienti a soddisfare tutte le domande pervenute e che perverranno.

## **Destinazione di risorse a favore delle operazioni 11.1.1 e 11.1.2**

L'agricoltura biologica ha elevato livello di sostenibilità ambientale perchè migliora lo stato della biodiversità, grazie al divieto di impiego di prodotti fitosanitari e di fertilizzanti sintetici, e aumenta la naturalità dell'ambiente, anche mediante l'avvicendamento e la diversificazione delle colture. Contribuisce inoltre a migliorare la qualità delle risorse idriche, mediante la regolamentazione dell'uso di macronutrienti e fitofarmaci e la fertilità naturale del suolo, grazie a lavorazioni che mantengono e migliorano la struttura del suolo o, nel caso di allevamento del bestiame, all'impiego di prodotti ottenuti con metodo biologico.

Le dotazioni finanziarie previste dal PSR 2014-2020 erano: operazione 11.1.1 (conversione – periodo più critico) 8,5 milioni di euro; operazione 11.1.2 (mantenimento) 16 milioni di euro. A seguito delle variazioni/storni operati nella primavera 2020, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e proposte delle associazioni ambientaliste, le dotazioni finanziarie per le citate misure sono state notevolmente incrementate.

La richiesta del mercato indica una crescita dei prodotti biologici; la produzione locale e nazionale non appare in grado di soddisfare gli approvvigionamenti; una quota parte dei prodotti biologici viene dall'estero, dove il sistema dei controlli è ritenuto non all'altezza di quello italiano.

Le sottoscritte associazioni chiedono quindi che le risorse destinate alle operazioni 11.1.1 e 11.1.2 siano rinnovate ed aumentate.

## **Implementazione delle misure a favore della riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera - Operazione 4.1.3**

Al mondo agricolo italiano è imputabile l'emissione del 7% della CO2 equivalente (<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra/serie-storiche-emissioni/national-inventory-report/view>) e addirittura il 12% a quello della Regione Piemonte (30.784 kton/anno nel 2017). Nel dettaglio le emissioni di CO2 risultano provenire per il 58% dalle emissioni di metano (in particolare la zootecnia) e per il 74% delle emissioni di protossido di azoto, per l'utilizzo di fertilizzanti (<http://relazione.ambiente.piemonte.it/2019/it/clima/fattori/emissioni-climalteranti>).

All'interno del comparto la suddivisione delle emissioni climalteranti delle attività è ricordata nell'Ultimo Rapporto Ambientale di Arpa Piemonte (<http://relazione.ambiente.piemonte.it/2019/it/aria/fattori/agricoltura>) in cui, si evidenzia la sensibile differenza di emissioni di protossido di azoto (N2O) da agricoltura, suddivise a seconda dell'utilizzo o no di fertilizzanti nelle pratiche colturali, e le emissioni di metano (CH4) da risaie, senza l'utilizzo di fertilizzanti.

Le sottoscritte associazioni chiedono quindi che vengano implementate le misure relative all'Operazione 4.1.3.

**Implementazione della misura a sostegno degli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali- Operazione 8.5.1**

Il cambiamento climatico sta mettendo a dura prova le nostre foreste che devono sempre più frequentemente fare fronte ad eventi climatici estremi e calamità naturali. Il territorio piemontese possiede un grande patrimonio boschivo che svolge una moltitudine di externalità positive per la collettività. Pertanto, investire per aumentare la resilienza di questi complessi organismi e garantire lo svolgimento di tali funzioni nel tempo, significa creare benessere, prevenire il dissesto idrogeologico, salvaguardare il paesaggio e la biodiversità.

Ad oggi è stato aperto un unico bando su questa misura che ha finanziato meno della metà delle richieste avanzate.

Le sottoscritte Associazioni chiedono quindi che venga riaperta la graduatoria in modo da poter soddisfare le domande ritenute meritorie ma escluse per mancanza di fondi.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti, cordiali saluti.

Torino 20 ottobre 2020

**Giorgio Prino**  
**Presidente Legambiente**  
**Piemonte e Valle d'Aosta**

**Mario Cavargna**  
**Presidente**  
**Pro Natura Piemonte**